

LA DOPPIETTA SFUMA PER 50 METRI È IN FORMA MONDIALE

Dopo il successo al Giro di Toscana di mercoledì, Giulio sfiora la Coppa Sabatini: vince Cosnefroy



LA FOTO



Peccioli è francese: secondo Venturini e terzo Grégoire

Il podio della 74ª edizione della Coppa Sabatini a Peccioli, monopolizzato dai corridori francesi: da sinistra Clément Venturini, 32 anni, secondo; Benoît Cosnefroy, 30, primo; Romain Grégoire, 23, terzo. L'ultimo italiano a vincere resta così Andrea Pasqualon primo nel 2017 BETTINI



Ha chiuso sesto Giulio Pellizzari, 22, viene ripreso dal gruppo: sarà 6°. Alle sue spalle, a destra, Cosnefroy BETTINI

Pellizzari che beffa

RISULTATI

- Arrivo**
1. Benoît COSNEFROY (Fra, Uae Team Emirates-XRG) 197,6 km in 4.40'55" media 42.205
2. Venturini (Fra, Unibet)
3. Grégoire (Fra, Groupama)
4. Scaroni
5. Aranburu (Spa)
6. Pellizzari
7. Delettre (Fra)
8. Crescioli
9. Hoelgaard (Nor)
10. Nerurkar (Gb)

di **SERGIO ARCOBELLI**

È

andato ancora all'attacco, Giulio Pellizzari. Ma stavolta è stato ripreso a cinquanta metri dal traguardo. Il ventiduenne marchigiano ha sfiorato il bis dopo il successo di Pontedera dell'altro ieri al Giro di Toscana, chiudendo al sesto posto la Coppa Sabatini di Peccioli. A vincere la corsa pisana è stato Benoît Cosnefroy, davanti ai francesi Clément Venturini e Romain Grégoire. Quarto Christian Scaroni. Pellizzari ha attaccato a 24,6 chilometri dall'arrivo, proprio mentre la strada iniziava a salire verso Peccioli, riportandosi sui battistrada Samuele Battistella e Alex Molenaar. I tre sono transitati dal traguardo con una

quindicina di secondi sul gruppo, portando poi il margine a 32 secondi. Nel tratto finale, nuovamente in salita verso Peccioli, Pellizzari ha accelerato ancora, passando al suono della campana con 12" su Battistella e 22 sul gruppo. Il marchigiano ha incrementato il vantaggio nell'ultimo giro, ma all'ingresso del chilometro conclusivo il gruppo è tornato a pochi secondi. Giulio ha rilanciato l'azione ma ai -50 metri Cosnefroy lo ha superato insieme ad altri corridori, andando a conquistare il suo quinto successo stagionale e ventiseiesimo totale tra i professionisti. «È la mia prima vittoria qui in Italia, un momento importante per la mia carriera», ha dichiarato il corridore della Uae-Xrg.

Condizione «Stavo meglio del giorno prima - racconta Pellizzari -, ho notato che c'era tanta fatica in gruppo nel finale e quindi ho deciso di provare un attacco

anticipato. Sapevo che avrei dovuto prendere lo strappo con un leggero margine di vantaggio e sarebbero bastati pochi secondi perché dietro si sarebbero controllati, ho provato a fare il massimo, ma sono mancati quegli ultimi 50 metri. Peccato, ma non posso recriminare nulla. Ho dimostrato di stare bene, di avere una buona condizione. Ora speriamo di fare una buona corsa al 'Pantani' (domani, ndr) e poi cercherò di essere pronto per il Mondiale». Positivo anche il giudizio di Roberto Amadio, ct azzurro, che ha seguito la doppia



Giulio sarà una delle punte della Nazionale. Possiamo fare bene

Roberto Amadio
ct azzurro

gara in ottica Mondiale: «Giulio ha fatto una bellissima azione prima per rientrare. Chiaro che con tutta quella pianura lì era un po' complicato resistere al ritorno del gruppo, ma molto bene. È stato un ulteriore test di avvicinamento importante. Anche se non ha vinto Giulio andava più forte del giorno prima. Era molto più brillante e quindi per me sono due corse positive».

Canada In ottica prova in linea iridata di Montreal, prevista domenica 27 settembre, Amadio conferma: «Assieme a Giulio Ciccone e Christian Scaroni, Giulio sarà una delle punte della Nazionale. Si può sicuramente puntare a un buon risultato. Complessivamente, siamo una delle Nazionali più forti e competitive. Bisogna rispettare i vari Evenepoel, Van Aert, Van der Poel, Del Toro, Seixas, ma possiamo dire la nostra. Non abbiamo i "fenomeni", però ho molta fiducia. Come

correremo? Voglio prima vedere anche le corse in Canada (GP Quebec oggi, e domenica GP proprio a Montreal, ndr), poi ragioneremo sulle strategie. La gara dei Mondiali è di 274 km, con gli ultimi 12 giri dove non c'è molto respiro. La differenza si farà soprattutto negli ultimi 30 km, se uno ha le qualità e le gambe la può fare. Noi dovremo cercare di fare una corsa diversa, non possiamo sicuramente aspettare solo il finale». Pellizzari, intanto, lascia Peccioli con una certezza: la condizione è quella giusta. «Il Giro d'Italia è ormai alle spalle - sottolinea Amadio -, ad agosto ha anche vinto una bellissima tappa al Giro di Germania davanti a Isaac Del Toro, dimostrando di essere un corridore vincente e di avere delle qualità importanti. Giulio è mentalizzato, in questi giorni abbiamo parlato molto, anche lui è convinto di poter fare un bel Mondiale».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

Coppa Italia delle Regioni

- 1.** Giulio PELLIZZARI (Red Bull Bora Hansgrohe) 230 punti
2. Dati (Team Ukyo) 180
3. Scaroni (XDS Astana) 137
4. Ulissi 114
5. Donati 110
6. Iacomoni 104
7. Fancellu 86
8. Garofoli 85
9. Tiberi 79
10. Zana 72

Le altre gare in calendario

E domani Scaroni lo sfida a Cesenatico nel "Pantani"

La Coppa Italia delle Regioni proseguirà poi con Trofeo Matteotti, GP Lazio e Giro della Campania

La Coppa Italia delle Regioni prosegue domani con la 23ª edizione del Memorial Marco Pantani, con partenza da Riccione e arrivo a Cesenatico dopo 192,5 km. Nella manifestazione vinta un anno fa dall'australiano Michael Storer e pensata per tributare un omaggio al leggendario scalatore romagnolo, ci saranno al via Giulio Pellizzari, Christian Scaroni, Diego Ulissi e altri nomi di peso del ciclismo italiano che si stanno preparando per il Mondiale canadese.

Centro-Sud Dopo il 'Pantani' c'è una settimana di grande ciclismo nel Centro-Sud tra Trofeo Matteotti a Pescara, Giro d'Abruzzo, Gran Premio del Lazio e Giro di Campania. Si parte con il Matteotti, che si disputerà domenica sul tradizionale circuito tra Pescara e Montesilvano. Poi, sabato 19 il Gran Premio del Lazio, con partenza da Fiuggi e arrivo ad Anguillara Sabazia, alla prima edizione di una corsa che ritorna dodici anni dopo e farà rivivere la storia del Giro del Lazio.



Top Christian Scaroni, 28 anni, vincitore della Coppa Italia 2025

Tra i vincitori del passato ci sono Gino Bartali, Felice Gimondi e Gianni Bugno fino ai bis di Roger De Vlaeminck e i tris di Francesco Moser e Andrea Tafi. All'indomani del GP del Lazio, invece, ci sarà il Giro di Campania, con il via che verrà dato dalla Reggia di Caserta e traguardo in Piazza del Plebiscito, a Napoli. L'ultima edizione si è svolta nel 2001 e vide prevalere il russo (ma italiano d'adozione) Dmitri Konychev, ma l'albo d'oro vede tra i vincitori diversi campioni del nostro ciclismo: da Bartali a Bitossi fino a Saronni e Moser.

Abruzzo Nel mezzo anche il Giro dell'Abruzzo, che scatterà il

15 settembre da Cupello per concludersi venerdì 18 a Corropoli: corsa organizzata per il terzo anno consecutivo da RCS Sport ma non valida per la Coppa Italia delle Regioni. Fra gli iscritti ci sono nomi importanti, a cominciare da Kevin Vauquelin, quarto classificato alla Parigi-Nizza e decimo al Giro dei Paesi Baschi. Il transalpino sarà uno dei candidati al titolo lasciato vacante da Kevin Zimmermann, e tra i principali sfidanti spiccano Diego Ulissi, uno dei convocati azzurri per la rassegna iridata di Montreal, e Mathys Rondel, quarto nel 2025, che quest'anno ha sfiorato la top 10 al Giro d'Italia. In ottica generale, da tenere d'occhio an-

che Alessandro Fancellu, Ludovico Crescioli, Nicola Conci e Filippo Turconi, oltre al sempreverde Domenico Pozzovivo, con Lennart Jasch, Wouter Poels e Santiago Umba possibili outsider. Folta anche la pattuglia dei cacciatori di tappe, a cominciare dalle ruote veloci di Dorian Godon, che vanta quattro successi stagionali, tutti nel World Tour, e continuando con l'esperto Fernando Gaviria, alla ricerca del primo successo nel 2026. Se la vedranno con Tommaso Dati, Luca Colnaghi, Nicolò Arrighetti, Riccardo Lorello e Kasper Andersen.

se.a

● RIPRODUZIONE RISERVATA